L'incontro dei nerazzurri anticipato in vista del retour-match con il Real

OGGI INTER-LECCO

Suarez

Mazzola

Contro Calhoun e Ros

Benvenuti e Amonti al Palasport

HELENIO HERRERA considerato da Pasquale come il miglior allenatore che abbia mai avuto in Italia, è stato nominato preparatore della Nazionale ed è stato affiancato a Ferruccio Valcareggi. La nomina di Herrera susciterà negli ambienti sportivi italiani polemiche in quanto rimarrà alla guida dell'Inter

Ogni volta che ha dovuto anticipare il match di campionato in conseguenza di un incontro di Coppa l'Inter è scesa in campo «deconcentrata» e il fenomeno potrebbe ripetersi oggi a S. Siro

Due punti sicuri per i neroazzurri?

Dalla nostra redazione

MILANO, 24.

Secondo anticipo di campionato nel giro di quindici giorni per gli impegni extra dell'Inter. Prima la gara con l'Atalanta disputata al sabato ed il mercoledì l'Inter giocò in Coppa con il Real), e domani quella con il Lecco (e lunedì i nerazzurri si imbarcheranno per Madrid dove il 1 marzo affronteranno il complesso madrileno tentando di eliminarlo dalla Coppa per qualificarsi per le semifinali)

Queste concessioni che la Lega fa all'Inter hanno suscitato velate critiche presso gli altri club in quanto si sostiene che la società nerazzurra gode di veri e propri privilegi: giocare al sabato significa anche imporre alla Juventus un determinato «passo». Se vince, l'Inter costringe i bianconeri ad un logorio psichico superiore in quanto li pone nella posizione di chi deve ottenere a tutti i costi il risultato d'altra parte, non esiste alcuna norma restrittiva per gli anticipi ed i posticipi: occorre soltanto l'accordo tra le due società, sempre che — ciò è sottinteso — una sia impegnata in una competizione internazionale. Come è il caso dell'Inter, appunto

Dunque, domani si gioca Inter Lecco Apparentemente la partita sembra a binario unico Figuriamoci, la prima contro l'ultima.. E l'Inter reduce da un sonante successo a Ferrara dove addirittura i nerazzurri sono stati applauditi. Sarebbe una partita a senso unico, se quattro giorni dopo l'Inter non dovesse incontrare il Real Madrid: purtroppo per l'Inter, ogni volta che hanno dovuto giocare in campionato prima della partita di Coppa, i suoi giocatori sono scesi in campo deconcentrati, pensando già alle difficoltà della partita successiva. Sono quattro anni che l'Inter si batte in Coppa dei campioni e il fenomeno si ripete, puntualmente.

Si tratta di un *hendicap* che Herrera non è mai riuscito a vincere; in simili casi lui predica in un modo ed i giocatori rispondono in un altro, insensibile, a qualsiasi sollecitazione. Ecco perchè non sarà una partita facile quella con il Lecco. Herrera, proprio per le difficoltà di natura psicologica racchiuse nel *match*, fa passare il *match* stesso per un banco di prova per la formazione da schierare a Madrid. Ossia: gioca Jair contro il Lecco ed Herrera non dice che il brasiliano giocherà a Madrid: aggiunge, il tecnico, che l'utilizzazione del mulatto in coppa è subordinata alla sua prova in campionato. Il medesimo discorso si può fare per Landini in quanto dipenderà soltanto dal suo impegno l'essere o no presente a Madrid. Conclusione: Herrera cerca di combattere le difficoltà psicologiche della partita con il Lecco facendo ricorso a motivi machiavellici di sicura presa. Se poi Suarez sarà «assente», niente male: basterà che il resto della squadra agisca al meglio per fare fuori la squadra di Piccioli con il minimo scarto. Infatti, l'importante è conquistare i due punti. Lo spettacolo sicuramente latiterà, proprio per i motivi psicologici che abbiamo cercato di illustrerà.

La formazione annunciata da Herrera è la seguente: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, Picchi; Jair, Mazzola, Capellini, Suarez, Corso.

Dal canto suo il Lecco schierà: Maraviglia; Facca, Bravi; Schiavo, Malatrasi, Bacher; Incerti, Azzimonti, Clerici, Angelillo, Bonfanti.

r. l.

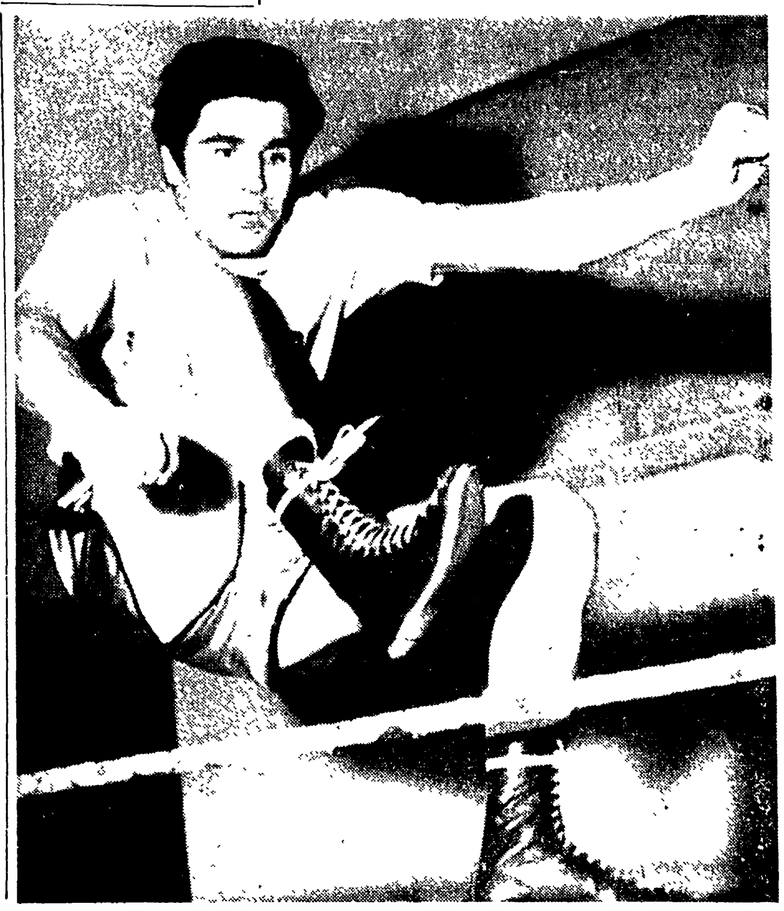
L'Accademia di Francia contro i nomi stranieri

PARIGI, 24

L'Accademia di Francia è partita lancia in resta contro i nomi stranieri specialmente in campo sportivo, ma potrebbe trovare la sua Waterloo.

L'Accademia lamenta l'abuso che si fa di parole ed espressioni straniere e stabilisce: non si deve più dire «goal» ma «le but», non si deve dire «indoor» ma «en salle», nel tennis «set» è permesso, probabilmente perchè gli accademici non sono riusciti a tradurre questa parola, ma comunque niente «game» ma «jeu».

Aboliti anche «shoot» e «shooter», sostituiti da «tire» e «tireur». Abolito «supporter», che sta per «fan»: bisogna dirlo alla francese con una U in più «supporteur». Caso strano, per gli accademici «crack» va bene, ma sono preferibili «champion» o «as», che sta per asso, sicchè si può dire che Jacques è un «crack tireur», ma non che è un «crack shooter».



Il programma della riunione pugilistica del 3 marzo al Palazzo dello Sport di Roma, imperniata sul confronto (dieci riprese) tra l'«europeo» dei «medi» Nino Benvenuti e l'americano Milo Chaloun, si è arricchito di altri match. Il «massimo» Sante Amonti affronterà Bepi Ros mentre il «welter» Aldo Battistutta incontrerà il pugile del Ghana residente in Inghilterra Obiley Commey. L'incontro di apertura della riunione, che comincerà alle 21,15, vedrà di fronte in otto riprese i pesi piuma Nevio Carbi di Trieste e Costantino Fiori di Porto Torres. Nel corso della riunione combatterà in otto tempi anche il peso massimo Dante Canè contro un avversario ancora da designare ma che probabilmente sarà un americano. All'incontro Benvenuti - Chaloun assisteranno anche il «match-maker» del «Madison Square Garden» Teddy Brenner e l'agente pugilistico Louis Fragetta in vista del combattimento del 17 aprile prossimo a New York tra il pugile italiano e lo statunitense Emile Griffith per il titolo mondiale dei medi.

Intanto Nino Benvenuti prosegue la sua intensa preparazione. Il campione europeo al momento di iniziare il lavoro in palestra aveva fatto segnare alla bilancia kg. 73,600 mentre ieri dopo l'allenamento ha accusato kg. 72,900

Nella telefoto in alto: BENVENUTI durante una seduta di allenamento.

Herrera CT: non mancheranno le critiche

Vantaggi emolti pericoli nella nomina azzurra di HH

E così, Pasquale ha emesso la «fumata azzurra», anzi «nerazzurra» visto che il personaggio al centro della laboriosa gestazione è Helenio Herrera, il quale è stato ufficialmente affiancato a Valcareggi per la conduzione della nazionale.

La decisione, resasi indilazionabile per i pressanti impegni della squadra italiana (22 marzo a Cipro per la Coppa delle nazioni, 27 marzo a Roma in amichevole contro il Portogallo), non è così scontata come a prima vista potrebbe apparire.

I lettori ricorderanno che H. H all'epoca del suo notissimo «mago» evidentemente parlò in sione dei «matches» con l'URSS e la Romania, ebbe a dichiarare che mai avrebbe accettato la nomina di C.T. in coabitazione. «Se debbo sbagliare — dichiarò — intendo farlo da solo!». Il «mago» evidentemente, parlò in un eccesso di sincerità ed ora è stato convinto a rimangiarsi la sua drastica (e, da un certo punto di vista, logica) posizione.

A convincerlo ha certamente contribuito, oltre all'inarrivabile dialettica di Pasquale, maestro nell arte del «tutto è possibile» (anche del perdere contro la Corea del Nord), la stessa Inter, mossa da ragioni di «club» e da esigenze di equilibrio generale.

Non era pensabile, infatti, che l'Inter potesse disfarsi per amor di Patria del tecnico che le ha fatto vincere tre scudetti, due coppe dei Campioni e due Trofei Intercontinentali; come non era pensabile che l'Inter avrebbe accettato «tout-court» la mezzadria di H.H. con la nazionale, posizione che avrebbe esposte gli «mago» a facili strali dell'opinione pubblica e che lo avrebbe costretto a limitare la sua opera al servizio dei nerazzurri.

E' qui che entra in ballo Valcareggi, posto ufficialmente da Pasquale, con scoperta furbizia, sullo stesso piano del grande «mago»: «collaboratore» è l'uno «collaboratore» è l'altro. La faccia è salva, la sostanza non muta di una virgola: Herrera e Valcareggi si dichiarano «onorati», le esigenze dell'Inter sono rispettate, la Federcalcio gongola e... tutti vissero felici e contenti.

Così finiscono le farole di Perrault e dei fratelli Grimm. Ma, nel caso nostro, cullarsi nel l'ottimismo sarebbe grave errore. I pericoli sono infiniti, come le stelle in cielo L'Italia è paese di così recente unità nazionale da parere ancora disunito, nelle questioni calcistiche, poi, il campanile una spada perennemente affilata per la guerra, quando si pensi che le rivalità ricorrenti non si chiamano solo Nord Sud, Inter Juventus, Roma Napoli, Milan Bologna, Sampdoria Genoa, Catania - Palermo, ma persino Pro Patria Legnano Castellammare Scafatese, Pistoese Prato e Seregno-Cantù

Dato all'«italiano-calcistico medio» l'ombra esiste stavolta, persino più massiccia di quella cui dette corpo, con stolido masochismo, il «fu» Edmondo Fabbri attraverso le sue preconcette esclusioni nerazzurre Ve l'immaginate le insinuazioni della stampa campanilistica ogni volta che verrà convocato questo o quell'interista? Ci sarà sempre qualcuno che griderà allo scandalo, trovando subito eco fra i tifosi della sua parrocchia. E lo stesso accadrà se quell'interista non verrà convocato: si dirà che Herrera non vuole affaticarlo e che vuol serbarlo fresco per la tal partita di campionato o di coppa così come si malignerà, che il juventino, bolognese, napoletano o milanista viene impiegato o non impiegato in «azzurro» sempre in funzione del bieco tornaconto del «club» nerazzurro. Se l'esperienza ci insegna qualcosa, le critiche assennate e costruttive saranno un'esigua minoranza.

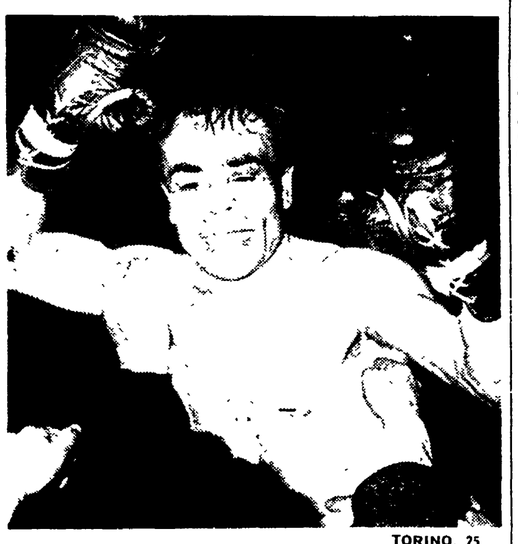
Per quanto ci riguarda, ecco qua. L'«Unità» ha l'onore e l'onere d'essere un giornale nazionale, diffuso in ogni angolo della penisola e perciò obiettivamente (vogliono dire, per sua stessa natura) al di sopra delle fazioni calcistiche. Avremmo preferito — ad essere sinceri — che a dirigere la nazionale venisse chiamato un tecnico fuori dell'«alta» mischia e, allo stesso tempo di provata capacità: ad esempio, Bernardini che, nella fresca ed interessante Sampdoria, sta dando ennesima dimostrazione di sicuro valore. Ciò — ripetiamo — onde evitare spiacevoli e tristi malignità.

Che Helenio Herrera meriti stima professionale è fuori di dubbio Sono noti i risultati che ha ottenuto portando l'Inter a svettare in Italia e nel mondo, son ben conosciuti la sua serietà, la sua abnegazione, il suo prestigio, l'ascendente grandissimo che ha sui giocatori: è altrettanto noto che il «mago» ha unesperienza internazionale di prim'ordine.

Herrera non avrà vita facile, questo è certo Per fortuna, il tecnico è abituato alla lotta, anzi si direbbe che la lotta lo esalti e lo fortifichi. Da parte nostra, lo aiuteremo o lo criticheremo ogni volta che lo riterremo giusto e utile, con la modestia di chi non vuol pretenderla a commissario tecnico ma con la presunzione di chi non s'appoggia a questa o a quella fazione.

Rodolfo Pagnini

Burruni battuto (intervento medico)



TORINO, 25

Colpo di scena a Torino: Burruni che si avviava a tentare la scalata al titolo europeo ha subito stasera una battuta d'arresto perdendo con il francese Vetroff per intervento medico alla sesta ripresa. Bossi invece ha vinto fin troppo facilmente (ai punti) con il libanese Kakhy, mentre Duran ha dovuto faticare contro il veloce marocchino Lachemi prevalendo alla fine ai punti, grazie al suo maggiore mestiere. E' stato questo il migliore incontro della serata. Negli incontri preliminari il cagliaritano Massa ha vinto per squalifica contro il romano Calandro e Billy Cottey ha pareggiato a sorpresa contro Loi (ma il negretto si sarebbe meritato il verdetto pieno). Nella foto: Burruni.

L'URSS di scena giovedì a Terni

TERNI, 24 — La nazionale sovietica di calcio, che mercoledì scorse ha battuto la Roma allo stadio Olimpico, giocherà in una partita a Terni contro la squadra locale il 2 marzo prossimo. Quello di giovedì sarà per l'URSS il terzo incontro della sua tournée in Italia dopo la partita con i giallorossi e quella, prevista per mercoledì prossimo, con la Fiorentina. L'accordo tra i dirigenti sovietici e quelli della Ternana è stato raggiunto ieri sera

Per i match con Austria e Jugoslavia

Scelti gli olimpionici

Per gli incontri con le nazionali olimpiche di Jugoslavia e Austria che si svolgeranno il 22 e 23 marzo a Firenze e a Roma, verrà utilizzato in via sperimentale il seguente gruppo di giocatori segnalato dal Settore Tecnico: Anastasi (Varese), Anzuini (Lazio), Baisi (Catania), Battisodo (Bologna), Bertini (Lanerossi), Bertogna (Venezia), Bigon (Padova), Botti (Brescia), Braca (Napoli), Cenci (Roma), Chiarugi (Fiorentina), De Paoli (Mantova), Dehò (Inter), Esposito (Fiorentina), Fantini (Lecce), Fedele (Udinese), Galli (Spal), Grossetti (Lecco), Maggioni (Lazio), Maldera (Verona), Niccolai (Cagliari), Paganini (Bologna), Pasetti (Spal), Petrini (Genoa), Prati (Savona), Parola (Spal), Rinero (Juventus), Russo (Roma), Santarini (Rimini), Savoldi (Atalanta), Scala (Roma), Stevan T. (Varese), Tarabocchia (Torino), Vignando (Empoli), Zanier (Spal).

I suddetti giocatori non sono ancora stati definiti come «P.O». A tale riguardo la FIGC si riserva di stabilire l'elenco definitivo dei giocatori che prenderanno parte al torneo olimpico di qualificazione, le cui nostre prime gare si svolgeranno soltanto a partire dal novembre 1967. E ciò in attesa di concludere i contatti con le federazioni estere e con la FIFA per determinare i criteri di composizione delle squadre partecipanti al torneo e in attesa di conoscere le risultanze tecniche del torneo juniores e UEFA che avrà luogo nel prossimo maggio.

Da oggi i campionati UISP di sci

Sulle piste dall'Amiata avranno luogo oggi e domani, i campionati nazionali di sci dell'UISP per le Prove Alpine (Maschili e Femminili).

Questi campionati si qualificano come rassegna altamente significativa dal momento che l'UISP favorisce annualmente un continuo ricambio fra le sue file per far posto alle nuove speranze, passando gli atleti più affermati alle attività federali. Di notevole interesse la presenza di una categoria giovanissimi, cui l'UISP rivolge una cura particolare, dei centri di: Bolzano, Aosta, Lecco, Passo del Cerreto (La Spezia), Pistoia, Firenze (Abetone).

Il programma comprende gare di slalom speciale oggi alle ore 10 per le categorie allievi, aspiranti, juniores e senior maschili, e giovani juniores e seniores femminili Domani alla stessa ora, gare di discesa libera per le stesse categorie.

L'organizzazione, sotto il patrocinio dall'Amministrazione Comunale, è affidata allo Sci Club Amiata ed al Comitato Provinciale UISP di Siena.

La « Federpesi » al Giappone

Riconoscere la RDT o niente «mondiali»

LONDRA, 24.

Un nuovo tentativo di discriminazione politica ai danni della Repubblica Democratica Tedesca ha provocato stavolta un deciso intervento dei dirigenti sportivi internazionali.

Il tentativo di discriminazione in parola si riferisce ai prossimi mondiali di sollevamento pesi che dovrebbero aver luogo in Giappone: il quale Giappone aveva fatto sapere che a causa della mancanza di relazioni diplomatiche non avrebbe potuto esporre la bandiera della RDT e non avrebbe potuto suonare l'inno nazionale prima delle gare. Come abbiamo detto è intervenuta prontamente stavolta la Federazione Internazionale di sollevamento pesi che ha intimato al Giappone di onorare gli atleti della RDT esponendo la loro bandiera e suonando il loro inno nazionale, altrimenti i mondiali di sollevamento pesi verranno assegnati ad altra nazione

La mancanza di relazione diplomatiche non è una giustificazione valida — ha fatto osservare la Federazione internazionale — sottolineando come in Inghilterra in occasione dei recenti mondiali di calcio fu regolarmente esposta la bandiera della Corea del Nord pur non essendoci relazioni diplomatiche tra la Gran Bretagna e la Corea del Nord.

totocalcio

Bologna - Spal	1 x
Cagliari Roma	1 x 2
Juventus - Torino	x
Vicenza Brescia	1
Lazio - Milan	1 x 2
Mantova Fiorentina	2
Napoli - Atalanta	1 x
Venezia - Foggia	1
Catanzaro - Varese	x
Genoa - Modena	1
Piacenza - Como	2
Akragas - Bari	x 2
Taranto - Pescara	x 2

totip

PRIMA CORSA	1 2 x
	x 1 2
SECONDA CORSA	1 1
	x 1
TERZA CORSA	1 x
	x 1
QUARTA CORSA	1 x
	x 2
QUINTA CORSA	1
	1
SESTA CORSA	2
	2

AUT. MIN. N. 4900 DEL 4-10-66

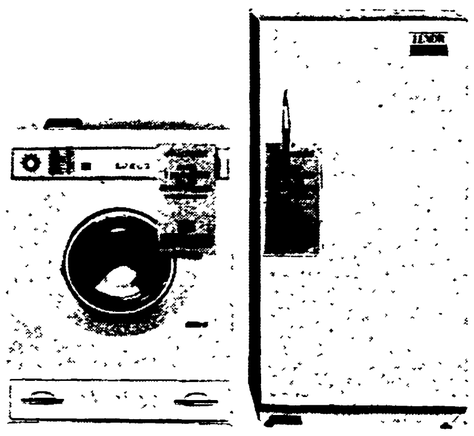
Pag. 117

Signora, vuole non pagare la lavatrice e il frigorifero?

apra la "Busta d'Oro" Luxor: ha 1 probabilità su 30 di non pagarli

Concorso "Busta d'oro" Luxor Salamini

Ogni lavatrice Luxor che esce dagli stabilimenti Salamini è pratica, robusta, compatta, economica... e in più ha una "Busta d'Oro"!
Voi l'aprite... dentro c'è scritto se dovete pagare la lavatrice, o meglio ancora, se ve la portano a casa, gratis e subito!
Anche per i frigoriferi Luxor c'è una "Busta d'Oro"! Dal 1° Aprile tutti i frigoriferi Luxor partecipano al concorso "Busta d'Oro".
Avete 1 probabilità su 30 di vincere!



Lavatrici Luxor: quattro modelli, prezzi da 85 mila lire in su.
Frigoriferi Luxor: modelli da 130-160-190 220-270-320 litri. Prezzi da 51 mila lire in su.

LUXOR
salamini

DIVISIONE ELETTRODOMESTICI SALAMINI: VIA E. LEPIDO 39 - PARMA

Scriveteci! Indicate bene il vostro nome, cognome, indirizzo, Vi risponderemo subito per darvi il nome del più vicino rivenditore Luxor e - per inviarvi gli opuscoli delle lavatrici e frigoriferi Luxor.
Ritagliate il tagliando, incollatelo su una cartolina postale e indirizzate a: Salamini Divisione Elettrodomestici - via E. Lepido 39, Parma.

Desidero conoscere il nome del mio più vicino Rivenditore di lavatrici e frigoriferi Luxor.
Nome ..... Cognome .....
Indirizzo ..... Città ..... (prov.) .....